
Dottrina sociale: Fondazioni Centesimus Pro Pontifice e Gravissimum Educationis, al via un corso sul pensiero sociale cristiano

Prenderà il via sabato 21 gennaio la nuova edizione del corso di alta formazione “La Dottrina sociale della Chiesa. Una forza trasformatrice per il mondo di oggi” organizzato dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice in collaborazione con la Fondazione Gravissimum Educationis. Il corso, viene spiegato dai promotori, si rivolge sia a chi vi si avvicina per la prima volta alla Dottrina sociale della Chiesa sia a chi intende approfondirne lo studio. Il direttore didattico è mons. Guy-Réal Thivierge, segretario generale della Fondazione Gravissimum Educationis, il quale si avvale della collaborazione del dott. Maximiliano Llanes. Il percorso formativo è suddiviso in sette moduli interattivi: tre residenziali e quattro online. Nei sette moduli si affronteranno i seguenti temi: la Dottrina sociale e il mondo di oggi; principi antropologici e politica; democrazia e corpi intermedi; la responsabilità economica e sociale. Nuove sfide e percorsi; l’era digitale. Sfide all’etica; le nuove forme di schiavitù; Chiesa e politica. Il corso inizierà sabato 21 gennaio e si concluderà sabato 1° aprile. La sede del corso è a Roma, presso l’Istituto Maria Santissima Bambina, accanto al colonnato di piazza San Pietro. Presentando la nuova iniziativa, la presidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, Anna Maria Tarantola, ha sottolineato che il corso “quest’anno si propone di approfondire temi chiave della realtà sociale attuale, dalla politica all’economia, dai cambiamenti del mondo dell’impresa e del lavoro alle nuove forme di schiavitù”. “Il corso – ha precisato – è rivolto a liberi professionisti, educatori, sacerdoti e religiosi, accademici di diverse discipline, giovani laureati e tutti coloro che desiderano un maggiore impegno per la realtà sociale sostenuto dai principi della Dottrina sociale della Chiesa”. Informazioni sul programma e sulle modalità di iscrizione sono disponibili sul sito web www.centesimusannus.org.

Alberto Baviera